

Parole

Pasqua: Risurrezione.

È solo un ricordo di qualcosa che è successo tantissimi anni fa e riguarda solo Gesù?

Se così fosse che cosa ci lega a lui? Che vuol dire risorgere, se sono ancora in vita?

Sono domande che vogliono aiutare a riflettere e vivere la Pasqua dal punto di vista cristiano.

Se vivo la Pasqua non solo come giorno del calendario, come semplice occasione di festa, come motivo per ritrovarsi tra parenti, come occasione per una bella vacanza all'estero,.... ma come

● te esperienza religiosa e di fede, allora la risurrezione è qualcosa che mi tocca profondamente. Risorgere vuol dire prendere coscienza che io sono carico di male, ma redento.

Male è dubitare della correttezza e della sincerità degli altri, immaginare complotti ai propri danni, agire imponendo senza confronto i propri pareri, offendere terzi per difendersi; male è un comportamento carico di astio, è insensibilità al perdono, è continua svalutazione degli altri; è entrare in un gruppo perché devono prevalere i miei progetti o modalità; è umiliare perché devo apparire io l'unico capace a sbrogliare la situazione; è ...

Risurrezione è accettare di *essere già usciti* da tutto questo; è accettare di *dovere ancora uscire* da tutto questo.

È accettare di *essere già usciti* dal male, ma solo perché Gesù ci ha resi vincitori.

La Pasqua è accettare che Gesù ha sperimentato la morte per eliminare questo male; è accettare che siamo redenti, salvati; è accettare che il male non possa prevalere dentro di me; è accettare che io sbaglio – come tu, come lui – eppure sono già stato redento; è accettare che non sono io a cambiare il mondo, ma solo lui, anche se attraverso di me.

È accettare di *dover ancora uscire* dal male: è accettare di doversi confrontare; è accettare di doversi controllare, di doversi correggere; è accettare di impegnarsi a vivere assieme agli altri e a confrontarsi; è accettare di dover lottare perché il male di tutti non possa prevalere.

Risurrezione è accettare che, nonostante siamo già vincitori di tutto questo, dobbiamo riconoscere che l'impegno alla perfezione non è affatto facoltativo; è accettare che la solidarietà, il crescere assieme, il costruire l'unità, il vivere la comunione siano le caratteristiche del credente; è accettare il fatto che o risorgo con Cristo o sono già morto adesso, perché "nemico della croce di Cristo (*Lettera ai Filippesi 3,18*)", anche se credo di essere vivo.

Risurrezione è accettare che Dio mi voglia veder vivere in tutto come Gesù.

Buona Pasqua: Auguri.

Cordialmente.

Sac. Adriano

PERIODICO MENSILE
MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
"ALBIS"

SEDE: HORGEN

COMUNITÀ

Horgen - Thalwil - Richterswil -
Hirzel - Oberrieden - Wädenswil - Adliswil
- Kilchberg - Langnau a.A.

Aprile 2004 Anno 30

Editore

Missione Cattolica Italiana "Albis" Horgen

Stampa: Beryll Druck, 8156 Oberhasli

Spedizione

Segretariato Missione Cattolica Italiana
Alte Landstrasse 27, 8810 Horgen,
Tel. 01 / 725 30 95 Fax 01 / 770 14 30
E-mail mci.horgen@bluewin.ch

Pubblicazione 11 edizioni annuali

INDICE

PAROLE 1

LA MISSIONE
A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ 2

- Ufficio - Orari d'apertura uffici
- Orari Ss. Messe in lingua tedesca
- Calendario Liturgico "Aprile - Maggio"

SUGGERIMENTI 4

- Gita a Roma
- Celebrazioni Penitenziali
- Incontro Nazionale dei Giovani a Berna
- Anniversari di Matrimonio

ATTUALITÀ DAL SIHLTAL AL LAGO 6

- Carnevale Italiano 2004
- Consiglio Pastorale
- Anniversari Battesimi
- In breve

DIAMO LA VOCE A... 8

- RIFLESSIONI: Gruppi di Base...

NOTIZIARIO DALL'ITALIA 10

- Fecondazione Assistita
- Italia: paese sempre più povero...
- A Zurigo: "Il lungo addio"

APPUNTAMENTI 12

- Rappresentazione Sacra: 3 e 4 Aprile

La Missione a servizio della Comunità

UFFICIO

Alte Landstrasse 27 - Tel. 01 725 30 95
Fax 01 770 14 30

ORARIO D'APERTURA

Lunedì - Martedì - Giovedì - Venerdì
8.00 - 12.00 / 13.30 - 17.30

MERCOLEDÌ

8.00 - 12.00 / 15.00 - 19.00

Al Centro possono rivolgersi tutti, sia per ogni esigenza di tipo pastorale (battesimi, matrimoni,...) o sociale, sia per incontrare il Missionario o per fissare appuntamenti.

SS. MESSE FESTIVE IN LINGUA TEDESCA

SABATO

Horgen: ore 17.30
Wädenswil: ore 18.15 (17.15 Ottobre/Aprile)
St. Anna Kappelle: (2° e 4° del mese)
Thalwil: ore 18.00
Richterswil: ore 18.00 (1°, 2°, 3° del mese)
Kilchberg: ore 18.00
Adliswil: ore 17.30
Langnau: ore 18.00
Oberrieden: ore 17.30

DOMENICA

Horgen: ore 10.00 (1° del mese INSIEME)
Wädenswil: ore 10.00
ore 19.30 (per i giovani)
St. Anna Kappelle: (ore 8.45 - 2° e 4° del mese)
Brudes Klaus Kappelle in AU: (ore 11.30)
Thalwil: ore 10.00
Richterswil: ore 10.00
Kilchberg: ore 10.00
Adliswil: ore 10.30
Langnau: ore 10.00
Oberrieden: ore 10.00

CALENDARIO LITURGICO

APRILE

Domenica della **PASSIONE del SIGNORE**

Sabato 03.04.2004

19.30 Horgen

con Sacra Rappresentazione

Domenica 04.04.2004

11.15 Wädenswil

con Sacra Rappresentazione

18.00 Kilchberg

con Sacra Rappresentazione

Giovedì Santo 08.04.2004

19.30 Wädenswil - St. Anna Kapelle

per tutta la Missione

Venerdì Santo 09.04.2004

17.30 Thalwil

per tutta la Missione

PASQUA di RISURREZIONE

VEGLIA PASQUALE: 10.04.2004

23.00 Horgen

Liturgia Solenne con battesimo

per tutta la Missione

Domenica di Pasqua 11.04.2004

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

Domenica 18.04.2004

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Sabato 24.04.2004

18.00 Richterswil

Domenica 25.04.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Langnau

19.00 Adliswil

MAGGIO

Domenica 02.05.2004

09.00 Oberrieden

10.00 Horgen "INSIEME"

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Kilchberg

Mercoledì 05.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Domenica 09.05.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

18.00 Thalwil

19.00 Adliswil

Mercoledì 12.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

Domenica 16.05.2004

09.00 Horgen

11.15 Wädenswil

19.00 Adliswil

Giovedì 20.05.2004

11.15 Schönenberg "Ascensione"

(Per tutta la Missione)

Domenica 23.05.2004

18.00 Thalwil (Per tutta la Missione)

Mercoledì 26.05.2004

20.00 Horgen "S. Rosario"

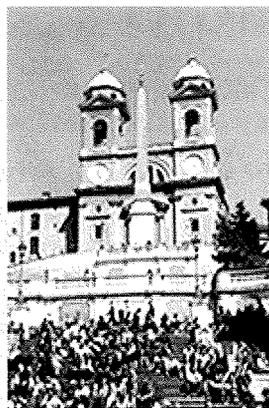
Sabato 29.05.2004

18.00 Richterswil

Domenica 30.05.2004 "Pentecoste"

11.15 Wädenswil (Per tutta la Missione)

SUGGERIMENTI



Dal 19 a 23 maggio p.v.
un gruppo di persone della M.C.I.
di Horgen e non,
in occasione della festa
dell'**ASCENSIONE 2004**, sarà in gita

alla scoperta di **ROMA**

per informazioni: Tel. 01 725 30 95

Celebrazioni Penitenziali / Bussfeier

Giovedì	01 aprile	ore 20.00	Richterswil
Venerdì	02 aprile	ore 20.00	Kilchberg
Lunedì	05 aprile	ore 20.00	Horgen
Martedì	06 aprile	ore 20.00	Thalwil + Langnau

ALZATI! (Lc 7,14)

1° Incontro Nazionale dei Giovani Cattolici (16 – 30 anni) a Berna
Sabato 5 e Domenica 6 giugno 2004

INCONTRO CON GIOVANNI PAOLO II

Programma: 5 giugno: 12.00 arrivo a Berna e Marcia verso Bern Arena
17.00 apertura Bern Arena, saluto, canti, teatro...
18.00 Incontro col Papa
19.00 Festa dei giovani
22.00 Concerto Musical dei Gen Rosso. Fiaccolata

6 giugno: 08.00 Arrivo ad Allmend
10.00 Celebrazione Santa Messa con il Papa
Conclusione e Ritorno

Iscrizione individuale presso la M.C.I. entro l'8 aprile. Costo **Sfr. 40.-**
Il costo comprende: viaggio a Berna andata e ritorno, concerto, pernottamento, pasti.

P.S.: la celebrazione Liturgica di Domenica 6 giugno con il Papa è aperta a tutti

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



**Domenica 06 giugno ore 11.30
nella Chiesa Parrocchiale di Horgen**

La Missione invita cordialmente tutte le **coppie** che **vivono**, quest'anno, un anniversario di matrimonio a volerlo **festeggiare comunitariamente** e ad annunciarsi gentilmente in segreteria: *per telefono (01 725 30 95) o compilando il tagliando annesso*, da spedire **non oltre il 28 maggio p.v.**

Anche tutti i presenti alla Celebrazione sono invitati a fermarsi al pranzo in comune compilando il tagliando e a spedirlo, entro **il 28 maggio p.v.**

La Missione chiede ai presenti **non festeggiati**, un rimborso **di Fr. 45.- cadauno.**

(Tutto compreso: dall'antipasto... ai dolci, anche il vino!)



Famiglia.....

Via.....N°.....CAP.....

Luogo.....Tel.

● **enota il pranzo:** **sì** **no** per persone n°.....

[per i festeggiati: celebra ildi Matrimonio].

* * * * *

La prima forma di cultura è saper leggere il giornale



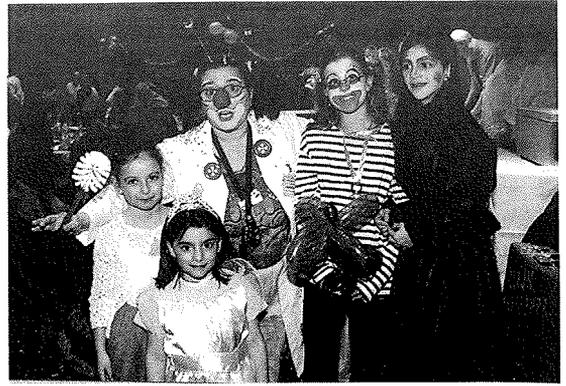
**Corriere degli Italiani
dal 1962 al servizio
degli emigrati**

**Abbonarsi vale la pena!
Tel. 01 / 240 22 40**

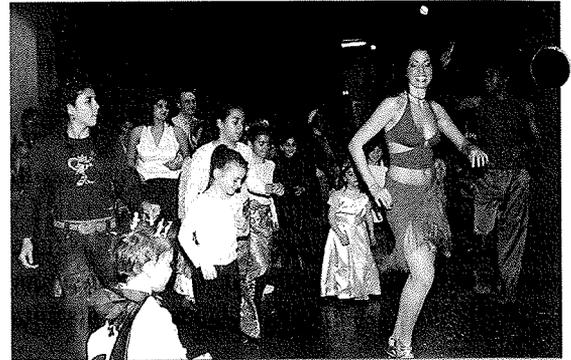


Carnevale Italiano 2004

All'insegna del successo si è svolto, lo scorso 21 febbraio, l'ormai tradizionale Carnevale Italiano. La Missione assieme al Gruppo di Base, quali organizzatori, sono soddisfatti! È stata una bella festa, tutti si sono divertiti... e questo è importante. I bambini mascherati sono sempre in aumento, gli adulti invece sempre meno. Pazienza!... L'animazione musicale affidata al duo "Il Gatto e la Volpe" è stata piacevole e soddisfacente. La scuola di ballo **Salson** ha presentato e fatto ballare ai presenti la Salsa, Merengue, bachata ecc. Un gruppo di ragazze di Adliswil si è esibito in alcuni balletti da vere professioniste. Insomma ce n'era per tutti i gusti. Non ci resta che darvi appuntamento al prossimo anno. Siateci! **GRAZIE!** Grazie di cuore a tutti i collaboratori.



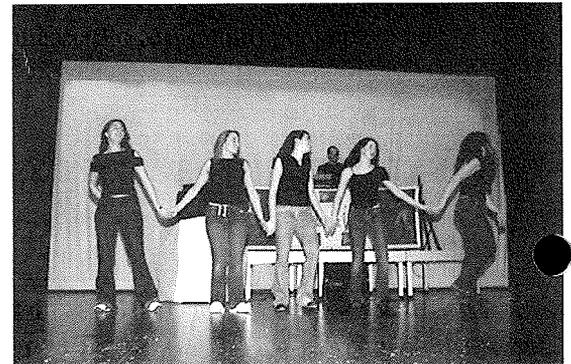
Il clauun Trippappà... per la gioia dei bambini.



Virna e Alexis insegnano a ballare la Salsa.



Al piccolo "cuoco" Cosimo, la meritata vittoria.



Le simpatiche "ballerine" di Adliswil.



Le maschere dei bambini in attesa della premiazione.



Una parte della sala piena di persone.

CONSIGLIO PASTORALE

*Estratto Verbale del 5 gennaio 2004
approvato il 04.03.2004*

1. *Gino apre la serata del nuovo anno, salutando tutti, con una Preghiera in sintonia con il periodo liturgico.*
2. *Viene approvato ad unanimità il Verbale del 23 ottobre 2003.*
3. *Si valuta insieme lo **Jahresbericht** della MCI del 2003 che viene approvato. Don Adriano espone ancora una volta le sue perplessità al riguardo, facendo notare che la Kirchenpflege non ha alcun potere sulla parte Pastorale, visto che la Missione dipende dai Vescovi. Si decide di accompagnare il testo con una lettera-allegato in cui far notare agli interessati queste osservazioni.*
4. *Si passa alla riflessione circa i "Giovani". Si ragiona sia sui giovani sia sul che cosa fare in concreto. Sembra esserci scarso interesse da parte dei giovani nell'assumersi delle precise, anche se piccole, responsabilità, anche in ordine ad iniziative sorte dagli stessi interessati: importante risulta avere un luogo di ritrovo sociale e poco più. Lo stesso Consiglio Pastorale aveva espresso il desiderio di essere presenti agli incontri, ma ciò non è mai avvenuto. Si decide di rendere più effettiva la collaborazione già in atto con le Parrocchie su questo versante. Si decide di avviare alcuni contatti con i vari responsabili in vista di individuare percorsi possibili. Se ciò risultasse non praticabile si individuerà qualcosa da intraprendere come Missione.*
5. *Si passa al punto del CPZ e del relativo convegno nazionale a Berna del 24 gennaio con i componenti delle Kirchenpflege e dei Pfarreirat. Don Adriano nota come il Consiglio Pastorale dimostri poco interesse per gli incontri dell'Unione Pastorale, dicendosi deluso di ciò, e rendendo noto che il prossimo incontro dell'Unità Pastorale si terrà il 12 marzo alle ore 20.00 a Zurigo il tema sarà: "La Liturgia".*

Il nostro prossimo incontro del Consiglio Pastorale si terrà il 4 marzo alle ore 20.00 come sempre alla Missione.

Anniversari Battesimi

Semplice ma simpatica la Celebrazione che si è svolta domenica 14 marzo a Wädenswil: i genitori di 3 bambine e di 2 bambini, battezzati nel 2002, hanno accettato di festeggiare insieme a tutta la Comunità il secondo anniversario del loro Battesimo, della loro adesione alla Chiesa, del loro appartenere alla grande comunità dei credenti in Cristo.

La loro curiosità, il loro naturale desiderio di essere protagonisti – peraltro ben accolti – ha ravvivato il senso di una Celebrazione Liturgica: la Comunità presente è stata provocata a riflettere su come si possa e debba coniugare convinzioni religiose e fede con impegno di testimonianza. La Liturgia della Domenica chiedeva un forte impegno alla conversione: la presenza di questi/ e bambini/e è diventato ulteriore stimolo ad impegnarsi a realizzare questa richiesta di Dio per poter arrivare preparati a vivere la Pasqua di Gesù Cristo, perché sia veramente anche la Pasqua di noi credenti.

Un gruppo di persone di Wädenswil ha poi offerto loro un piccolo ricordo: essere a servizio in modo disinteressato rende tutto più vero.

* * * * *

In breve...

GRUPPO CANTO MCI

Nel mese di Aprile il coro canterà a Horgen, Sabato 10, in occasione della Veglia Pasquale alle ore 23.00

* * * * *

P R E P A R A T E V I !!!

È in arrivo la

2° Caccia al Tesoro

Domenica 13 giugno

Ore 14,00 - Horgen

Pubblichiamo le date dei prossimi incontri

Gruppo
Anziani

Venerdì 2 aprile – Wädenswil:

Pomeriggio insieme dalle 15,00 alle 17,00

Gruppo
Anziani

Mercoledì 21 aprile – Horgen:

Pomeriggio insieme dalle 15,00 alle 17,00

* * * * *

Sabato 8 maggio – Thalwil – Festa della mamma:

dalle 15,00 alle 18,00

diamo la voce a...
diamo la voce a...
diamo la voce a...

Riflessioni

Gruppi di Base: attuali?

Gruppi di Base e Gruppi di Comunità: un linguaggio chiaro e semplice. Apparentemente.

Che cosa vuol dire di "base"? Base in contrapposizione a qualcuno o a qualcosa che non è tale?

A chi fanno riferimento? A tutti i cristiani di quella Missione? Ai responsabili di essa? Sia agli uni che agli altri? Cosa vuol dire Comunità? I responsabili della Missione appartengono alla Comunità come tutti gli altri cristiani? Si potrebbe continuare.

Sono gruppi che fanno inevitabilmente riferimento alla Missione: e questo è assolutamente pacifico. Ma cosa vuol dire Missione?

Missione è un "pezzo", è espressione particolare di Chiesa. Dunque fare riferimento alla Missione vuol dire fare riferimento alla Chiesa.

Ma la Chiesa è monca se non si esprime anche attraverso le guide ufficiali, che agiscono in nome del Vescovo, unico rappresentante di ogni espressione della Chiesa, e che in nome suo garantiscono la corretta espressione della fede in quel particolare territorio.

Dunque fare riferimento alla Missione vuol dire fare riferimento al sacerdote che in quel momento guida e rappresenta il Vescovo.

Ma riferimento alla Missione vuol dire pure fare riferimento a tutte le persone che vivono dentro i confini giuridici di quella particolare Missione, di quella Comunità, di quella particolare Chiesa. Ecco che un'espressione chiara e semplice si complica, perché non tutto è possibile e corretto rispetto a queste premesse.

Chi sceglie di appartenere a questi gruppi ha la responsabilità di dover essere "strabico": deve agire guardando di non perdere assolutamente i contatti con tutti i cristiani (altrimenti non sono né di "base" né di "Comunità"), ma non deve assolutamente perdere il riferimento con la guida della Missione, della Chiesa (altrimenti cessano di essere "gruppi cristiani", perdendo ogni legittimità di avere quel ruolo, quello spazio, quel nome).

Cito: "Il loro scopo "è la formazione religiosa e spirituale della Comunità e l'organizzazione delle attività della Missione in collaborazione con le parrocchie svizzere. Si creano così momenti formativi ed informativi da parte delle varie comunità e momenti di incontro, per vivere anche umanamente il senso della comunità.

Questi ultimi hanno però sempre una finalità di solidarietà umana": così è scritto su "INCONTRO" (n. 6 del 1993, pp. 10-11).

Dal quel lontano 1978 (anno di nascita dei gruppi), da quel lontano 1993 (anno del testo citato), di cose ne sono successe parecchie e molto significative.

Indicazioni simili sono giunte a tutti più volte ed in svariate occasioni; altre indicazioni, che specificavano sia l'esigenza di un lavoro "assieme" sia l'impegno verso le nuove generazioni, sono giunte con insistenza dal 2000.

Oggi a che punto siamo, quale valutazione si può dare?

I gruppi nei quali la vita si riduce ad incontrarsi tra i membri perché si trovano bene assieme, rispondono a quelle caratteristiche?

I gruppi nei quali la vita si riduce ad incontri organizzativi di feste od altro, rispondono a quelle caratteristiche?

I gruppi nei quali la vita si riduce ad animare alcuni appuntamenti del proprio paese, rispondono a quelle caratteristiche?

I gruppi nei quali la vita si riduce a realizzare iniziative di collaborazione con le parrocchie sviz-

zere, rispondono a quelle caratteristiche?

Una risposta che fa riferimento solo ad ogni singola domanda è ovviamente: no, non rispondo a quelle caratteristiche, sono inutili e, come tali, da sciogliere!

Una risposta che veda l'attività del proprio gruppo realizzarsi attorno a più di una domanda merita attenzione e sostegno.

Il Consiglio Pastorale si è impegnato in questa valutazione di ogni singolo gruppo (uno si è sottratto ad essa, come del resto ad ogni altro confronto) nella riunione del 4 marzo scorso.

Ne è emerso un quadro di luci e di ombre ed un cammino da perfezionare.

Per esistere oggi questi gruppi devono assolutamente fare riferimento alla **Missione**, intesa come **autorità di guida** della propria azione, **di verifica** del proprio operare, **di sostegno** alle scelte ritenute possibili, **di illuminazione** nelle scelte ritenute necessarie, **di confronto** con le comunità di lingua tedesca; per esistere devono fare riferimento alla **Missione**, intesa come **bacino** il più largo possibile di **reale conoscenza** del territorio e delle persone che vi abitano con le loro esigenze di età, con le loro caratteristiche di adattamento all'ambiente e di legame con la propria terra di provenienza; per esistere devono assolutamente avere un confronto, devono dare collaborazione, devono offrire contributi alle parrocchie locali.

È emersa l'esigenza – nelle forme da individuare secondo le specificità di ciascuno – di rendere più approfondito e costante il confronto con la guida della Missione per razionalizzare il proprio esistere; è emersa l'esigenza di incontro tra tutte le persone, di formazione allo stare assieme, di autentica conoscenza reciproca di chi si è messo a servizio della Missione e degli altri in modo "disinteressato"; ne è nata la scelta di una giornata di impegnativo, ed allegro, incontro comune per continuare a realizzare il proprio servizio alla Missione; ne è nata l'esigenza di aprire le porte a chiunque voglia mettersi a servizio, con un'unica clausola che vale per tutti, vecchi e nuovi membri: autonomia senza riferimento alla Missione, negazione dell'unità e della collaborazione non hanno possibilità di esistere.

La **M.C.I. Albis**

I Gruppi di Base

Il gruppo Anziani

Il gruppo Canto

Il gruppo Teatro

e la Redazione di
"INCONTRO"
augurano a tutti

**Buona
PASQUA**





Fecondazione assistita: È legge in Italia, il "NO" alla eterologa

La fecondazione assistita, ... alla fine è diventato legge dello stato...

Alla Camera, uno schieramento trasversale... ha fatto quadrato e ha concesso il via libera al primo provvedimento che in Italia regola le tecniche di fecondazione assistita...

Cosa dice questa legge? Innanzitutto, afferma che è consentito l'accesso alla procreazione assistita solo per risolvere problemi di sterilità o infertilità e soltanto se non ci sono altri metodi terapeutici efficaci.

Inoltre, la sterilità e l'infertilità devono essere documentate e certificate dal medico.

No all'eterologa: ... è vietato il ricorso alla fecondazione con seme di persona estranea alla coppia. Solo le coppie formate da persone maggiorenni di sesso diverso, sposate o conviventi, in età potenzialmente fertile ed entrambe viventi potranno accedere alle tecniche di procreazione assistita. Quindi: niente single, niente "mamme-nonne" e niente fecondazione "post-mortem".

Inoltre, la coppia dovrà essere accuratamente e costantemente informata sulle tecniche e sulle varie fasi della loro applicazione, in modo da consentire una scelta consapevole.

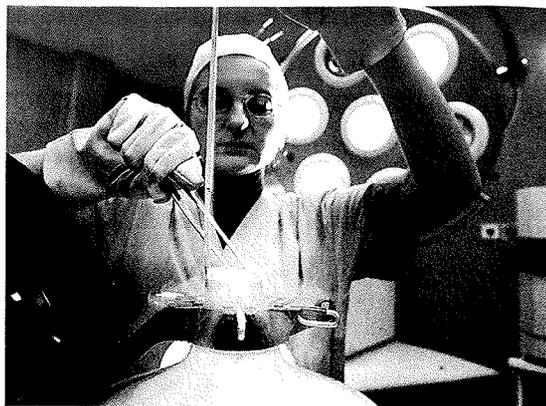
Questo perché, la legge non consente alcun "ripensamento".

Una volta che l'ovulo è fecondato deve essere impiantato entro sette giorni e non è possibile alcun ripensamento da parte della coppia...

Quanto alla sperimentazione, la legge vieta sia la sperimentazione sugli embrioni sia la clonazione umana.

La ricerca clinica e la sperimentazione sull'embrione sono ammesse solo se finalizzate alla tutela della sua salute e del suo sviluppo.

Non è possibile, poi, produrre più di tre embrioni



per volta, ovvero il numero necessario ad un unico e contemporaneo impianto.

È prevista, inoltre, l'adoptabilità degli embrioni congelati di cui non si conoscano i genitori biologici o dei quali non sia stato chiesto l'impianto da almeno tre anni.

Le sanzioni. Gli interventi di procreazione potranno essere eseguiti solo in strutture pubbliche o private autorizzate dalla Regioni e iscritte in un apposito registro che verrà istituito presso l'Istituto superiore di sanità.

(aise 11/02/2004)

Eurispes: Italia, paese sempre più povero e in cerca d'autore

"Un Paese in cerca d'autore". È questa la chiave di lettura alla quale il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara, affida il Rapporto Italia 2004, presentato a Roma presso la sede della Pontificia Università San Tommaso... Un volume di 1.400 pagine di analisi severa e approfondita, dalla quale emerge un'Italia smarrita, diffidente e alla ricerca di una identità... I risultati sono, certo, "scomodi", ma descrivono lo stato che attraversa oggi il Paese, "frutto dell'intreccio di processi recenti e di lungo periodo, che chiamano in causa diversi e concomitanti fattori economici, politici, sociali e psicologici".

Di fronte ad una politica che sempre più "offre una rappresentazione di sé fatta di astio, di risse e rancori" e che sembra "più interessata a compiacersi davanti allo specchio che non a prendersi cura degli interessi e dei problemi, ormai gravi, provocati dalla difficile congiuntura economica", calano le prospettive di crescita ed aumenta in

Italia il numero di famiglie che sono seriamente a rischio povertà.

Utilizzando i parametri riferiti alle fasce di reddito, l'Eurispes ha stimato che, ai tradizionali 2 milioni e mezzo di famiglie povere, pari a circa 8 milioni di soggetti, si aggiunge un altro 10 per cento a rischio, che equivale a 2 milioni e 400 mila famiglie.

Ed il fenomeno coinvolge anche i ceti che hanno sempre goduto di una certa stabilità e sicurezza. L'aumento della povertà trova conferma nei dati dell'inflazione e del carovita, ormai unanimemente riconosciuti.

Ed anche gli italiani avvertono ormai con sempre maggior disagio il problema dell'aumento dei prezzi, che incide pesantemente sui bilanci familiari.

Tutto ciò incide negativamente anche sulle prospettive economiche degli intervistati, tra i quali emerge un crescente pessimismo.

Se nel 2003 il 32,5 per cento avvertiva un lieve peggioramento nell'economia italiana, nel 2004 la percentuale sale al 48,2...

Il prevalere della logica della "sopravvivenza" nella maggior parte delle famiglie italiane (nel 2004 il 51,2 per cento riesce ad arrivare a fine mese rispetto al 38,7 del 2003) è legato anche al progressivo arretramento della produttività, che colpisce soprattutto i cosiddetti "nuovi lavoratori".

Spesso, allora, gli italiani, per far quadrare i conti, sono costretti a rifugiarsi nel lavoro nero. Secondo l'Eurispes circa un quinto della popolazione attiva, pari a 5 milioni e 650 mila persone, sono impegnate nel lavoro nero continuativo, nel doppio lavoro o nel lavoro nascosto saltuario... Nella gerarchia della competitività mondiale stilata dal World Economic Forum, l'Italia si colloca al 41° posto...

Le cause, secondo l'Eurispes, sono almeno tre: si continua a produrre beni poco innovativi e a scarso contenuto tecnologico; i paesi emergenti offrono costi e produttività ben più favorevoli; il declino dell'industria è legato al lento tasso di crescita del nostro Paese. Vi sono, poi, altri fattori, come l'invecchiamento della popolazione e la perdita graduale del tradizionale sistema di

garanzie sociali e lavorative, che condizionano in negativo gli atteggiamenti psicologici dei soggetti economici, riducendo la loro capacità di investimento e la loro propensione al rischio...

"Il futuro della nostra economia - secondo il Presidente Eurispes Fara - non si costruisce alimentando derive protezionistiche o irrazionali paure dell'arrivo dei cinesi, ma potenziando la qualità e l'immagine della nostra produzione" e, "se le nostre risorse sono rappresentate dal territorio, dall'arte, dalla cultura, dobbiamo assumere la consapevolezza che l'Italia è una fonte inesauribile di materie prime", da sfruttare facendo sempre più sistema.

(aise 30/01/2004)



Che ne fai di

1° = Lo archivi?

INCONTRO?



2° = Lo leggi e basta?

oppure...

3° = inviti anche i tuoi amici, conoscenti a richiederlo in Missione?

Fa telefonare allo 01 725 30 95

A Zurigo "Il lungo addio"

La mostra fotografica dedicata all'emigrazione italiana in Svizzera rimarrà aperta al pubblico fino al 23 aprile. Oltre cento fotografie, in un incontro unico tra fotografi italiani e svizzeri.

Ma, dalla semplice immagine, si passa in pochi momenti al racconto, all'insieme di storia, tutte diverse eppur unite da una sorta di "sentire comune": il "sentire dell'emigrato". Ha Preso vita in questa maniera la **mostra "Il lungo addio (Der lange Abschied)** - Una storia fotografica sull'emigrazione italiana in Svizzera dopo la guerra", inaugurata il 27 febbraio, presso il Mu-

nicipio di Zurigo, per rimanere aperta al pubblico fino al 23 aprile prossimo.

In queste immagini si cerca quindi di raccontare il difficile percorso dell'emigrazione italiana nel piccolo stato, dal secondo dopoguerra ad oggi: fotografie di donne, uomini, famiglie, gruppi di lavoratori, giunti per lo più dal Sud Italia ma anche dall'Umbria come dalle regioni dell'Est della penisola, che permettono di ripercorrere le varie fasi del viaggio e dell'arrivo, l'inizio di una nuova vita ma anche il legame con le radici, la nostalgia per la propria terra, momenti di gioia ma anche di austerità, di sofferenza...

Alla mostra di Zurigo fanno da cornice una serie

di eventi: mercoledì 3 marzo...una visita guidata con successiva discussione, rivolta agli insegnanti di tutti i livelli: mercoledì 24 marzo...*"Italiani in Svizzera: Antonio Giangrosso e sua figlia Maria"*, incontro durante il quale padre e figlia hanno raccontato le esperienze della loro emigrazione in Svizzera; 31 marzo presentazione del libro *"...und es kamen Menschen"* di Marina Frigerio Martina e Susanne Merhar,... Ultimo appuntamento, il prossimo 7 aprile, quando avrà luogo l'incontro *"Dal 'Tschingg' al 'Secondo' - L'immigrazione italiana in Svizzera"*, discussione con Italiane e Italiani della prima e seconda generazione organizzata.

(aise 26/02/04)

DOMENICA DELLE PALME

*Capire il dramma del tradimento
ci angoscia ancora oggi:*

**Cosa si aspettava Giuda da Gesù?
Cosa invece ha ricevuto realmente?
Perchè Giuda ha tradito?**

*La M.C.I. di Horgen e
il Gruppo Teatrale lo "Spaccapietre"
presentano:*

"Prima che il gallo canti"
*Tradizionale rappresentazione
paraliturgica delle Palme*

Horgen: Sabato 03 aprile ore 19.30

Wädenswil: Domenica 04 aprile ore 11.15

Kilchberg: Domenica 04 aprile ore 18.00

